

ITALIAN TRANSLATION OF THE SUMMARY OF THE BASE PROSPECTUS dated 27 August 2013

for the Public Offer of

DZ BANK Bonus Certificates on [Shares] [Indices]

and

DZ BANK Express Certificates on [Shares] [Indices]

and

DZ BANK Guaranteed Certificates on Indices

of

DZ BANK AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank, Frankfurt am Main ("DZ BANK")

The following translation of the original summary of the Prospectus has not been approved by the German Federal Financial Supervisory Authority (BaFin). Further, the BaFin did not review its consistency with the original parts of the Prospectus.

La seguente traduzione della nota di sintesi originale del Prospetto non è stata approvata dalla Federal Financial Supervisory Authority tedesca (BaFin). Inoltre, la BaFin non ha verificato la coerenza con le parti originali del Prospetto.

I. Nota di Sintesi

Il contenuto, gli elementi e l'ordine degli elementi della presente nota di sintesi sono conformi alle disposizioni dell'Allegato XXII del Regolamento (CE) n. 809/2004 ("**Regolamento Prospetti dell'UE**"). Il Regolamento Prospetti dell'UE stabilisce che le informazioni obbligatorie siano elencate negli Elementi A - E (A.1 - E.7).

La presente nota di sintesi contiene tutti gli elementi che sono richiesti ai sensi del Regolamento Prospetti dell'UE in una nota di sintesi relativa agli strumenti finanziari derivati emessi da una banca. Poiché l'Allegato XXII del Regolamento Prospetti dell'UE non si applica esclusivamente agli strumenti finanziari derivati emessi da una banca bensì anche ad altre tipologie di strumenti finanziari, molti degli elementi contenuti nell'Allegato XXII del Regolamento Prospetti dell'UE non sono pertinenti e pertanto sono stati omessi. Da ciò risulta la non consecutività della numerazione dei seguenti Elementi A - E.

Anche qualora una sezione debba essere inclusa nella nota di sintesi per strumenti finanziari derivati emessi da una banca, è possibile che nessuna informazione rilevante possa essere fornita in merito a tale sezione relativamente alla specifica emissione o all'Emittente. In questi casi, viene inserita una breve descrizione della sezione accompagnata dal commento "non applicabile".

Sezione	Sezione A - Introduzione e avvertenza
A.1	<p>La presente Nota di Sintesi va letta e interpretata quale introduzione al Prospetto di Base o alle Condizioni Definitive.</p> <p>Qualunque decisione da parte di un investitore di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del presente Prospetto di Base nel suo complesso, ivi compresi i documenti inclusi mediante riferimento, eventuali Supplementi e le Condizioni Definitive.</p> <p>Nel caso in cui sia presentato un ricorso in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, ivi compresi i documenti inclusi mediante riferimento, eventuali Supplementi e le Condizioni Definitive innanzi a un tribunale, l'investitore ricorrente, ai sensi della legislazione nazionale, potrebbe essere tenuto a sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base, compresi i documenti inclusi mediante riferimento, gli eventuali Supplementi e le relative Condizioni Definitive, prima che abbia inizio il procedimento legale.</p> <p>La responsabilità civile è attribuita all'Emittente che ha redatto la presente nota di sintesi, inclusa la relativa traduzione, e presentato richiesta della sua notifica esclusivamente nei casi in cui la stessa sia fuorviante, imprecisa o incoerente quando letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base o qualora la stessa non fornisca, quando letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base, tutte le informazioni chiave.</p>
A.2	<p>L'Emittente acconsente all'uso del presente Prospetto di Base e degli eventuali Supplementi, unitamente alle Condizioni Definitive, per una successiva rivendita o il collocamento finale degli strumenti finanziari per il tramite di tutti gli intermediari finanziari, a condizione che il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive siano validi ai sensi dell'art. 9 della legge tedesca sui prospetti relativi ai valori mobiliari (Wertpapierprospektgesetz- WpPG) (consenso generale).</p> <p>La successiva rivendita e il collocamento finale degli strumenti finanziari per il tramite di intermediari finanziari ai sensi dell'art. 9 della legge tedesca sui prospetti relativi ai valori mobiliari possono avvenire durante il periodo in cui il presente Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono validi.</p> <p>Il consenso all'utilizzo del presente Prospetto di Base, degli eventuali Supplementi, nonché delle Condizioni Definitive è soggetto alle seguenti condizioni: (i) i Certificati sono offerti al pubblico tramite un intermediario finanziario nel rispetto delle restrizioni alla vendita applicabili e (ii) il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base, degli eventuali Supplementi, nonché delle Condizioni Definitive non è stato revocato dall'Emittente.</p> <p>Non esistono ulteriori condizioni che regolano l'utilizzo del Prospetto di Base, degli eventuali Supplementi, nonché delle Condizioni Definitive.</p>

	Nel caso in cui un intermediario finanziario effettui un'offerta, il medesimo informerà gli investitori in merito ai termini e alle condizioni di tale offerta nel momento in cui l'offerta viene effettuata.	
Sezione B – Emittente		
B.1	Denominazione legale	DZ BANK AG Deutsche Zentral-Genossenschaftsbank, Frankfurt am Main (" DZ BANK " o " Emittente ")
	Denominazione commerciale	DZ BANK
B.2	Sede	Platz der Republik, 60265 Francoforte sul Meno, Repubblica federale tedesca
	Forma giuridica, legislazione	DZ BANK AG è una società per azioni (Aktiengesellschaft) costituita ai sensi del diritto tedesco, soggetta alla vigilanza della Banca centrale tedesca (Deutsche Bundesbank) e dell'Autorità federale di supervisione finanziaria tedesca (Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, " BaFin ").
	Luogo di iscrizione nel registro delle imprese	DZ BANK è iscritta al registro commerciale del tribunale locale di Francoforte sul Meno, Repubblica federale tedesca, con il numero HRB 45651.
B.4b	Tendenze che influenzano l'Emittente e i settori nei quali opera	Non applicabile Non vi sono tendenze note che influenzano l'Emittente e i settori nei quali opera.
B.5	Struttura organizzativa / società controllate	Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include, oltre a DZ BANK in qualità di capogruppo, altre 27 società controllate (anno precedente: 26) e 6 sottogruppi (anno precedente: 5) cui fanno capo complessivamente 831 società controllate (anno precedente: 903).
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile L'Emittente non ha fatto previsioni o stime sugli utili.
B.10	Rilievi della relazione di revisione	Non applicabile Il bilancio annuale, unitamente alle relative relazioni degli amministratori e il bilancio consolidato unitamente alle relative relazioni degli amministratori del gruppo per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2011 sono stati sottoposti a revisione da Ernst & Young GmbH, Wirtschaftsprüfungsgesellschaft e rispettivamente pubblicati con una relazione di revisione priva di rilievi.
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative agli esercizi passati	I seguenti dati finanziari sono stati estrapolati dal bilancio annuale di DZ BANK AG redatto in conformità alle disposizioni del Codice commerciale tedesco (HGB) e alle norme di divulgazione previste dal Regolamento contabile tedesco per le banche e le istituzioni che prestano servizi finanziari (Verordnung über die Rechtslegung der Kreditinstitute und Finanzdienstleistungsinstitute, RechKredV) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I dati finanziari al 31 dicembre 2011 sono dati comparabili estrapolati dal bilancio annuale certificato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 di DZ BANK AG.

DZ BANK AG (in milioni di EUR)					
Attività (HGB)	31/12/2012	31/12/2011	Patrimonio e passività (HGB)	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.059	2.194	Depositi da banche	96.565	102.537
Strumenti di debito emessi da soggetti del settore pubblico e cambiali ammesse al rifinanziamento da parte di banche centrali	40	23	Depositi da clienti	26.133	28.821
Prestiti e anticipi a banche	86.993	90.061	Certificati di debito emessi, incluse le obbligazioni	38.900	36.571
Prestiti e anticipi a clienti	24.094	23.903	Passività di negoziazione	58.371	60.125
Obbligazioni e altri strumenti finanziari a reddito fisso	40.782	43.023	Passività fiduciarie	1.282	1.331
Azioni e altri strumenti finanziari a rendimento variabile	344	328	Altre passività	376	461
Attività di negoziazione	69.363	70.412	Ricavi differiti	72	57
Partecipazioni azionarie	423	472	Accantonamenti	773	644
Azioni in società affiliate	10.607	11.046	Passività subordinate	4.949	4.533
Attività fiduciarie	1.282	1.331	Diritti di partecipazione agli utili	622	677
Attività immateriali	64	67	Fondo per rischi generali attività bancaria	4.044	3.305
Immobili, impianti e macchinari	178	193	Patrimonio	6.417	6.350
Altre attività	1.842	1.372			
Spese differite	56	69			
Attività fiscali differite	1.340	898			
Eccedenza attività del piano rispetto a passività pensionistiche	37	20			
Totale attività	238.504	245.412	Totale patrimonio e passività	238.504	245.412

I seguenti dati finanziari sono stati estrapolati dal bilancio consolidato certificato di DZ BANK redatto in conformità al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e agli International Financial Reporting Standards (IFRS), come previsto per l'Unione Europea, e in conformità ai requisiti aggiuntivi dell'art. 315, paragrafo 1, del Codice commerciale tedesco, per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012. I dati finanziari al 31 dicembre 2011 sono dati comparabili estrapolati dal bilancio consolidato certificato di DZ BANK relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Gruppo DZ BANK (in milioni di EUR)					
Attività (IFRS)	31/12/2012	31/12/2011	Patrimonio e passività (HGB)	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide e mezzi di pagamento	2.497	2.556	Depositi da banche	100.596	106.919
Prestiti e anticipi a banche	79.429	80.035	Depositi da clienti	92.169	92.871
Prestiti e anticipi a clienti	123.811	120.760	Certificati di debito emessi, incluse le obbligazioni	63.290	55.114
Fondi per perdite su finanziamenti e anticipi	-2.509	-2.278	Derivati utilizzati per copertura (valori equi negativi)	3.013	2.598
Derivati utilizzati per copertura (valori equi positivi)	820	901	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	58.715	67.371
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.709	71.858	Accantonamenti	2.408	1.823

Investimenti	59.792	61.690	Passività assicurative	63.260	57.437
Investimenti detenuti da compagnie assicurative	66.296	59.348	Passività per imposte sul reddito	641	1.001
Attività materiali e immobili detenuti a fini di investimento	1.841	2.219	Altre passività	5.856	5.848
Attività per imposte sul reddito	2.056	2.916	Capitale subordinato	4.302	3.935
Altre attività	5.780	5.453	Passività incluse in gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita	14	9
Attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita	199	113	Variazioni di valore equo degli elementi coperti nelle coperture di portafoglio del rischio di tasso d'interesse	331	225
Variazioni di valore equo degli elementi coperti nelle coperture di portafoglio del rischio di tasso d'interesse	515	355	Patrimonio	12.641	10.775
Totale attività	407.236	405.926	Totale patrimonio e passività	407.236	405.926

<p>Informazioni sulle tendenze / Dichiarazioni relative a "Nessun cambiamento negativo sostanziale"</p> <p>Dichiarazioni relative a "Cambiamento significativo nella posizione situazione finanziaria del Gruppo"</p>	<p>Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2012 (data del più recente bilancio certificato annuale e consolidato).</p> <p>Non vi è stato alcun cambiamento significativo nella situazione finanziaria del Gruppo DZ BANK dal 31 dicembre 2012 (data del più recente bilancio certificato annuale e consolidato).</p>
<p>B.13</p> <p>Descrizione di fatti recenti nell'attività dell'Emittente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente</p>	<p>Non applicabile</p> <p>L'attività dell'Emittente non è stata interessata da fatti recenti rilevanti ai fini della valutazione della solvibilità dell'Emittente.</p>
<p>B.14</p> <p>Struttura organizzativa / dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo</p>	<p>Non applicabile</p> <p>L'Emittente non è dipendente da altri soggetti all'interno del Gruppo.</p>
<p>B.15</p> <p>Attività principali</p>	<p>In qualità di istituto di credito centrale, DZ BANK, ai sensi del proprio Statuto, promuove l'intero sistema cooperativo. Elemento essenziale di questo compito statutario è la promozione del livello primario e delle banche centrali del sistema cooperativo. DZ BANK contribuisce alla promozione del settore cooperativo edilizio. La promozione degli obiettivi economici dei propri azionisti costituisce la linea guida obbligatoria della politica aziendale. Gli azionisti hanno il preciso dovere di supportare DZ BANK nell'assolvimento di tale compito. Non sono consentite fusioni tra istituti di credito cooperativo di livello primario e DZ BANK.</p> <p>DZ BANK si dedica a qualunque transazione costituisca attività bancaria ordinaria, od operazioni ad essa complementari, ivi inclusa l'acquisizione di partecipazioni. DZ BANK può inoltre perseguire gli obiettivi della propria attività in modo indiretto.</p> <p>In qualità di istituto di credito centrale, DZ BANK effettua il bilanciamento della liquidità per le cooperative primarie associate e altre istituzioni cooperative.</p>

		<p>Nel 2001, DZ BANK si è imposta sulla scena come nuovo istituto leader del sistema cooperativo FinanzGruppe Volksbanken Raiffeisenbanken (“Genossenschaftliche FinanzGruppe”) e come banca centrale per, ad oggi, quasi 900 banche cooperative.</p> <p>Settori di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività al Dettaglio - Attività Clienti Societari - Attività sui Mercati dei Capitali - Transazioni Bancarie <p><u>Mercati principali:</u></p> <p>DZ BANK è principalmente attiva nella Repubblica federale tedesca come gruppo di servizi finanziari. All’interno della cooperativa FinanzGruppe Volksbanken Raiffeisenbanken, DZ BANK svolge il ruolo di banca centrale; pertanto, DZ BANK non ha generalmente alcun cliente diretto nel settore bancario al dettaglio. DZ BANK è anche una banca con servizi per la clientela corporate focalizzata sul mercato europeo e svolge la funzione di holding per coordinare le attività di istituti specializzati all’interno del Gruppo DZ BANK.</p> <p>Attualmente, DZ BANK conta quattro filiali nella Repubblica federale tedesca (Berlino, Hannover, Stoccarda e Monaco) e quattro all’estero (Londra, New York, Hong Kong e Singapore). Le quattro filiali tedesche hanno uffici anche ad Amburgo, Karlsruhe, Lipsia e Norimberga.</p>
B.16	Azionisti principali	<p>Attualmente, il 95,85% del capitale sottoscritto pari a EUR 3.160.097.987,80 è detenuto da società del settore cooperativo. Altri detengono il 4,15% del capitale versato e sottoscritto di DZ BANK.</p> <p>Vengono di seguito elencati gli azionisti della società:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banche cooperative (direttamente e indirettamente) 82,30% • WGZ BANK AG Westdeutsche Genossenschafts-Zentralbank, Düsseldorf (direttamente e indirettamente) 6,67% • Altre società cooperative 6,88% • Altro 4,15%
B.17	Rating dell’Emittente	<p>I rating di DZ BANK sono assegnati da Standard & Poor’s Credit Market Services Europe Limited (“S&P”)¹, Moody’s Deutschland GmbH (“Moody’s”)² e Fitch Ratings Limited (“Fitch”)³.</p> <p>Alla data di approvazione del presente Prospetto di Base, a DZ BANK risultano assegnati i seguenti rating:</p> <p>S&P: rating a lungo termine: AA- rating a breve termine: A-1+</p> <p>Moody’s: rating a lungo termine: A1 rating a breve termine: P-1</p>

¹ S&P ha sede nella Comunità Europea ed è registrata dal 31 ottobre 2011 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 in materia di agenzie di rating creditizio, e successive modifiche (“**Regolamento CRA**”). S&P fa parte della “List of registered and certified CRA’s” (elenco delle agenzie di rating creditizio registrate e certificate) pubblicata dalla European Securities and Markets Authority sul proprio sito Web (www.esma.europa.eu), ai sensi del Regolamento CRA.

² Moody’s ha sede nella Comunità Europea ed è registrata dal 31 ottobre 2011 ai sensi del Regolamento CRA. Moody’s fa parte della “List of registered and certified CRA’s” (elenco delle agenzie di rating creditizio registrate e certificate) pubblicata dalla European Securities and Markets Authority sul proprio sito Web (www.esma.europa.eu), ai sensi del Regolamento CRA.

³ Fitch ha sede nella Comunità Europea ed è registrata dal 31 ottobre 2011 ai sensi del Regolamento CRA. Fitch fa parte della “List of registered and certified CRA’s” (elenco delle agenzie di rating creditizio registrate e certificate) pubblicata dalla European Securities and Markets Authority sul proprio sito Web (www.esma.europa.eu), ai sensi del Regolamento CRA.

		Fitch: rating a lungo termine: A+ rating a breve termine: F1+
Sezione C – Strumenti Finanziari		
C.1	Tipologia e classe degli strumenti finanziari offerti, inclusi i codici di identificazione (ISIN)	<p>Gli strumenti finanziari emessi ai sensi del Prospetto di Base (“Certificati”) sono obbligazioni al portatore ai sensi degli Artt. 793 e segg. del Codice Civile tedesco (Bürgerliches Gesetzbuch – BGB).</p> <p>ISIN: •</p> <p>I Certificati sono rappresentati da un certificato al portatore globale. Non verranno emessi titoli definitivi.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	•
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non applicabile</p> <p>I Certificati sono liberamente trasferibili in conformità alla legge in vigore e alle regole e i regolamenti di Clearstream Banking AG.</p>
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking e le limitazioni di tali diritti	<p><i>[[Certificati Bonus con e senza Cap Profili di Pagamento 1 e 2]</i></p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari per i quali l’ammontare dell’Importo di Esercizio è legato alla performance del Sottostante. I Certificati non hanno alcuna protezione sul capitale. La durata dei Certificati termina alla Data di Esercizio.]</p> <p><i>[[Certificati Express Profili di Pagamento 3 e 4]</i></p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari per i quali la Data di Esercizio e l’ammontare dell’Importo di Esercizio sono legati alla performance del Sottostante. [Inoltre, a prescindere dalla performance del Sottostante, un Importo Aggiuntivo sarà pagato per la [rispettiva] [•] Data di Valutazione alla relativa Data di Pagamento.] I Certificati non hanno alcuna protezione sul capitale.</p> <p>La durata dei Certificati termina alla Data di Esercizio. La Data di Esercizio e, di conseguenza, la durata dei Certificati possono variare in virtù della possibilità di Esercizio Anticipato.]</p> <p><i>[[Certificati Garantiti Profili di Pagamento 5 e 6]</i></p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari per i quali l’ammontare dell’Importo di Esercizio è legato alla performance del Sottostante. I Certificati sono provvisti di protezione del capitale, vale a dire, il Portatore riceve l’Importo di Esercizio alla Data di Esercizio come ammontare dell’Importo di Garanzia del Capitale. La durata dei Certificati termina alla Data di Esercizio.]</p> <p><u>Rettifiche, Estinzione, Turbativa di Mercato</u></p> <p>Al verificarsi di determinati eventi, l’Emittente è autorizzato a modificare i Termini e le Condizioni dei Certificati o a estinguere i Certificati. Se si verifica una Turbativa di Mercato, il giorno interessato dalla Turbativa di Mercato sarà posticipato e, se applicabile, l’Emittente stabilirà il relativo prezzo a propria ragionevole discrezione (art. 315 del Codice civile tedesco). Tale posticipazione può, se del caso, determinare la</p>

		<p>posticipazione della [Data di Esercizio] [].</p> <p><u>Legge applicabile</u> I Certificati sono soggetti alla legge tedesca.</p> <p><u>Stato dei Certificati</u> I Certificati rappresentano obbligazioni non garantite e non subordinate dell'Emittente che concorrono <i>pari passu</i> tra di loro e <i>pari passu</i> con tutte le obbligazioni non garantite e non subordinate presenti o future dell'Emittente, fatte salve le eventuali obbligazioni privilegiate dell'Emittente ai sensi di legge.</p> <p><u>Limitazioni dei diritti connessi agli strumenti finanziari</u> Non applicabile</p> <p>Non esiste alcuna restrizione dei sopracitati diritti ai sensi dei Certificati.</p>
C.9	Pagamento di interessi, Data di Esercizio e metodo di Pagamento, Proventi, Rappresentante dei Detentori	<p><u>Pagamento di interessi</u> Non applicabile Non vi è alcun pagamento di interessi.</p> <p><u>Data di Esercizio e metodo di Pagamento</u> La Data di Esercizio è definita nella sezione C.16. Il metodo di Pagamento è spiegato nella sezione C.15.</p> <p><u>Proventi</u> I Proventi sono determinati come segue: L'Importo di Esercizio viene diviso per il Prezzo di Emissione e poi ridotto di uno.</p> <p><u>Nome del Rappresentante dei Detentori</u> Non applicabile Non vi è alcun Rappresentante dei Detentori.]</p> <p>[Non applicabile I Certificati non hanno alcuna protezione sul capitale.]</p>
C.10	Componente derivata nel pagamento degli interessi	<p>[Non applicabile Non vi è alcun pagamento di interessi.]</p> <p>[Non applicabile I Certificati non hanno alcuna protezione sul capitale.]</p>
C.11	Ammissione alle negoziazioni	<p>[[Si prevede che i]]] Certificati saranno ammessi alle negoziazioni [sul seguente mercato][sui seguenti mercati][attorno alla medesima data della data di emissione] [il •]:</p> <p>[- mercato regolamentato non ufficiale (Freiverkehr) [della Borsa Valori di Francoforte] [sulla borsa Frankfurter Wertpapierbörse]]</p> <p>[- mercato regolamentato non ufficiale (Freiverkehr) [della Borsa Valori di Stoccarda] [sulla borsa Börse Stuttgart]] [•]]</p> <p>[Non applicabile. Non si prevede la quotazione [e ammissione] in borsa dei Certificati.]</p>

C.15	<p>Effetto del valore del Sottostante sul valore dello strumento finanziario</p>	<p><i>[[Certificati Bonus con Cap - Profilo di Pagamento 1]</i></p> <p>L'ammontare dell'Importo di Esercizio dipende dalla performance del Sottostante ed è determinato come segue:</p> <p>(a) Se il Prezzo di Osservazione non è mai inferiore o uguale alla Barriera, l'Importo di Esercizio corrisponde all'Importo del Bonus.</p> <p>(b) Se il Prezzo di Osservazione è, almeno una volta, inferiore o uguale alla Barriera, l'Importo di Esercizio corrisponde al prodotto tra il Prezzo di Riferimento (secondo la definizione di cui alla sezione C.19) e il Moltiplicatore, ma non maggiore dell'Importo Massimo.</p> <p>["Giorno Bancario" indica qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.] "Barriera" indica •. ["Importo di Base" indica •.] "Prezzo di Osservazione" indica [ogni prezzo del Sottostante sulla Borsa di Riferimento in una Data di Osservazione] [•]⁴. "Data di Osservazione" [•] [indica qualsiasi Giorno di Negoziazione Ordinario dal • al [•] [alla Data di Valutazione (secondo la definizione di cui alla sezione C.16)] (in ciascun caso inclusi)]. "Moltiplicatore" indica •. "Importo del Bonus" indica •. "Importo Massimo" indica •. ["Prezzo Iniziale" indica [il prezzo di chiusura del Sottostante sulla Borsa di Riferimento alla Data Iniziale] [•]⁵.] ["Data Iniziale" indica •.] ["Giorno di Negoziazione Ordinario" indica •.] ["Borsa di Riferimento" indica •.] ["Borsa Correlata di Riferimento" indica •.] ["Sponsor" indica •.] ["Strumenti Finanziari di Riferimento dell'Indice" indicano •.]</p> <p><i>[[Certificati Bonus senza Cap - Profilo di Pagamento 2]</i></p> <p>L'ammontare dell'Importo di Esercizio dipende dalla performance del Sottostante ed è determinato come segue:</p> <p>(a) Se il Prezzo di Osservazione non è mai inferiore o uguale alla Barriera, l'Importo di Esercizio corrisponde al prodotto tra il Prezzo di Riferimento (secondo la definizione di cui alla sezione C.19) e il Moltiplicatore, ma non inferiore all'Importo del Bonus.</p> <p>(b) Se il Prezzo di Osservazione è almeno una volta inferiore o uguale alla Barriera, l'Importo di Esercizio corrisponde al prodotto tra il Prezzo di Riferimento e il Moltiplicatore.</p> <p>["Giorno Bancario" indica qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.] "Barriera" indica •. ["Importo di Base" indica •.] "Prezzo di Osservazione" indica [ciascun prezzo del Sottostante sulla Borsa di Riferimento in una Data di Osservazione] [•]⁶. "Data di Osservazione" [•] [indica qualsiasi Giorno di Negoziazione Ordinario dal • al [•] [alla Data di Valutazione (secondo la definizione di cui alla sezione C.16)] (in ciascun caso inclusi)]. "Moltiplicatore" indica •. "Importo del Bonus" indica •. ["Prezzo Iniziale" indica [il prezzo di chiusura del Sottostante sulla Borsa di Riferimento alla Data Iniziale] [•]⁷.] ["Data Iniziale" indica •.] ["Giorno di Negoziazione Ordinario" indica •.] ["Borsa di Riferimento" indica •.] ["Borsa Correlata di Riferimento" indica •.] ["Sponsor" indica •.] ["Strumenti Finanziari di Riferimento dell'Indice" indicano •.]</p> <p><i>[[Certificati Express - Profilo di Pagamento 3]</i></p> <p>L'Esercizio Anticipato e l'ammontare dell'Importo di Esercizio sono legati alla</p>
------	---	---

⁴ Rilevante per altri sottostanti e varianti.

⁵ Rilevante per altri sottostanti e varianti.

⁶ Rilevante per altri sottostanti e varianti.

⁷ Rilevante per altri sottostanti e varianti.

performance del Sottostante.

Importo Aggiuntivo:

Il Portatore riceverà un Importo Aggiuntivo per la [rispettiva] [•] Data di Valutazione (come definita alla sezione C.16) alla relativa Data di Pagamento (come definita alla sezione C.16) indipendentemente dalla performance del Sottostante. L'“**Importo Aggiuntivo**” [ammonta a] [indica] [•].

Esercizio Anticipato:

Si verificherà un Esercizio Anticipato e il Portatore percepirà il pagamento dell'Importo di Esercizio se il Prezzo di Riferimento (come definito alla Sezione C.19) alla relativa Data di Valutazione [(come definito alla sezione C.16)] è maggiore o pari al [rispettivo] Livello di Esercizio. L'Importo di Esercizio viene pagato alla Data di Esercizio (come definito alla sezione C.16).

	“ Livello di Esercizio ” (percentuale del Prezzo Iniziale)	“ Importo di Esercizio ” [in •]
[prima] [•] Data di Valutazione	•	•
[Data di Valutazione] ⁸	[•] ⁹	[•] ¹⁰

Se non si verifica l'Esercizio Anticipato, varrà quanto segue:

- Se il Prezzo di Riferimento alla Data di Valutazione Finale è maggiore o pari al [•] Livello di Esercizio, l'Importo di Esercizio corrisponde al [Valore Nominale] [•].
- Se (a) non si è verificato e se il Prezzo di Riferimento alla Data di Valutazione Finale è maggiore o pari a [al massimo] [•]% del Prezzo Iniziale [(determinazione finale da parte dell'Emittente alla Data Iniziale e pubblicazione entro cinque Giorni Bancari, ai sensi dell'art. 9 dei Termini e Condizioni del Certificato)], l'Importo di Esercizio corrisponde al Valore Nominale.
- Se (a) e (b) non si sono verificati, l'Importo di Esercizio è calcolato dividendo il Prezzo di Riferimento alla Data di Valutazione Finale (numeratore) per [il Prezzo Iniziale] [il [•]% del Prezzo Iniziale] (denominatore), moltiplicato per l'Importo di Base. [L'Importo di Esercizio viene pagato alla Data di Esercizio.]

[“**Giorno Bancario**” indica qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.]
[“**Importo di Base**” indica •.] [“**Prezzo Iniziale**” indica [il prezzo di chiusura del Sottostante sulla Borsa di Riferimento alla Data Iniziale] [•]¹¹.] [“**Data Iniziale**” indica •.] [“**Periodo OptiStart**” indica qualsiasi Giorno di Negoziazione Ordinario dal • (incluso) al • (incluso) (ciascuna una “**Data OptiStart**”).] [“**Giorno di Negoziazione Ordinario**” indica •.] [“**Livello di Esercizio**” indica •.] [“**Borsa di Riferimento**” indica •.] [“**Borsa Correlata di Riferimento**” indica •.] [“**Sponsor**” indica •.] [“**Strumenti Finanziari di Riferimento dell'Indice**” indicano •.]]

[\[\[Certificati Express - Profilo di Pagamento 4\]](#)

L'Esercizio Anticipato e l'ammontare dell'Importo di Esercizio sono legati alla performance del Sottostante.

⁸ Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

⁹ Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

¹⁰ Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

¹¹ Rilevante per altri sottostanti e varianti.

Importo Aggiuntivo:

Il Portatore riceverà un Importo Aggiuntivo per la [rispettiva] [•] Data di Valutazione (come definita alla sezione C.16) alla relativa Data di Pagamento (come definita alla sezione C.16) indipendentemente dalla performance del Sottostante. L' "Importo Aggiuntivo" [ammonta a] [indica] •.]

Esercizio Anticipato:

Si verificherà un Esercizio Anticipato e il Portatore percepirà il pagamento dell'Importo di Esercizio se il Prezzo di Riferimento (come definito alla Sezione C.19) alla relativa Data di Valutazione [(come definito alla sezione C.16)] è maggiore o pari al [rispettivo] Livello di Esercizio. L'Importo di Esercizio viene pagato alla Data di Esercizio (come definito alla sezione C.16).

	"Livello di Esercizio" (percentuale del Prezzo Iniziale)	"Importo di Esercizio" [in •]
[prima] [•] Data di Valutazione	•	•
[•] Data di Valutazione] ¹²	[•] ¹³	[•] ¹⁴

Se non si verifica l'Esercizio Anticipato, varrà quanto segue:

- (a) Se il Prezzo di Riferimento alla Data di Valutazione Finale è maggiore o pari al [•] Livello di Esercizio, l'Importo di Esercizio corrisponde all'[Importo di Base] [•].
- (b) Se (a) non si è verificato, l'Importo di Esercizio è calcolato dividendo il Prezzo di Riferimento alla Data di Valutazione Finale (numeratore) per [il Prezzo Iniziale] [il •% del Prezzo Iniziale] (denominatore), moltiplicato per l'Importo di Base. [L'Importo di Esercizio viene pagato alla Data di Esercizio.]

["Giorno Bancario" indica qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.]
["Importo di Base" indica •. ["Prezzo Iniziale" indica [il prezzo di chiusura del Sottostante sulla Borsa di Riferimento alla Data Iniziale] [•]¹⁵.] ["Data Iniziale" indica •.] ["Periodo OptiStart" indica qualsiasi Giorno di Negoziazione Ordinario dal • (incluso) al • (incluso) (ciascuna una "Data OptiStart").] ["Giorno di Negoziazione Abituale" indica •.] ["Livello di Esercizio" indica •.] ["Borsa di Riferimento" indica •.] ["Borsa Correlata di Riferimento" indica •.] ["Sponsor" indica •.] ["Strumenti Finanziari di Riferimento dell'Indice" indicano •.]]

[[Certificati Garantiti - Profilo di Pagamento 5]

L'ammontare dell'Importo di Esercizio dipende dalla performance del Sottostante ed è determinato come segue:

Fase 1: determinazione della performance del Sottostante

Il Prezzo di Riferimento (come definito alla sezione 19) (numeratore) viene diviso per il Prezzo Iniziale (denominatore) e ridotto di 1.

Fase 2:

Il risultato della fase 1 viene moltiplicato per l'Importo di Garanzia del Capitale e il

¹² Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

¹³ Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

¹⁴ Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

¹⁵ Rilevante per altri sottostanti e varianti.

		<p>Fattore di Partecipazione e sommato all'Importo di Garanzia del Capitale. Se l'importo così calcolato è maggiore dell'Importo di Garanzia del Capitale, il Portatore percepisce l'importo calcolato. Se l'importo così calcolato è inferiore o uguale all'Importo di Garanzia del Capitale, il Portatore percepisce l'Importo di Garanzia del Capitale. [Se il risultato è maggiore dell'Importo Massimo, l'Importo di Esercizio corrisponde all'Importo Massimo.]</p> <p>[L'Importo di Esercizio viene pagato alla Data di Esercizio (come definito alla sezione C.16).]</p> <p>["Giorno Bancario" indica qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.] ["Importo Massimo" indica •.] "Importo di Garanzia del Capitale" indica •. "Fattore di Partecipazione" indica •. "Prezzo Iniziale" indica [il prezzo di chiusura del Sottostante alla Data Iniziale, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor] [•]¹⁶. "Dat[a/e] Inizial[e/i]" [indica] [indicano] •. ["Importo Nominale" indica •.] ["Giorno di Negoziazione Ordinario" indica •.] ["Borsa di Riferimento" indica •.] ["Borsa Correlata di Riferimento" indica •.] ["Sponsor" indica •.] ["Strumenti Finanziari di Riferimento dell'Indice" indicano •.]</p> <p><i>[[Certificati Garantiti - Profilo di Pagamento 6]</i></p> <p>L'ammontare dell'Importo di Esercizio dipende dalla performance del Sottostante ed è determinato come segue:</p> <p>Fase 1: determinazione della media aritmetica del Prezzo di Riferimento (come definito alla sezione C. 19) I Prezzi di Riferimento vengono sommati (numeratore) e divisi per il numero delle Date di Valutazione (come definito alla sezione C. 16) (denominatore).</p> <p>Fase 2: determinazione della performance Il risultato della fase 1 (numeratore) viene diviso per il Prezzo Iniziale (denominatore) e ridotto di 1.</p> <p>Fase 3: Il risultato della fase 2 (numeratore) viene moltiplicato per l'Importo di Garanzia del Capitale e il Fattore di Partecipazione e sommato all'Importo di Garanzia del Capitale. Se l'importo così calcolato è maggiore dell'Importo di Garanzia del Capitale, il Portatore percepisce l'importo calcolato. Se l'importo così calcolato è inferiore o uguale all'Importo di Garanzia del Capitale, il Portatore percepisce l'Importo di Garanzia del Capitale. [Se il risultato è maggiore dell'Importo Massimo, l'Importo di Esercizio corrisponde all'Importo Massimo.]</p> <p>[L'Importo di Esercizio viene pagato alla Data di Esercizio (come definito alla sezione C.16).]</p> <p>["Giorno Bancario" indica qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.] ["Importo Massimo" indica •.] "Importo di Garanzia del Capitale" indica •. "Fattore di Partecipazione" indica •. "Prezzo Iniziale" indica [il prezzo di chiusura del Sottostante alla Data Iniziale, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor] [•]¹⁷. "Dat[a/e] Inizial[e/i]" [indica] [indicano] •. ["Importo Nominale" indica •.] ["Giorno di Negoziazione Ordinario" indica •.] ["Borsa di Riferimento" indica •.] ["Borsa Correlata di Riferimento" indica •.] ["Sponsor" indica •.] ["Strumenti Finanziari di Riferimento dell'Indice" indicano •.]</p>
--	--	--

¹⁶ Rilevante per altri sottostanti e varianti.

¹⁷ Rilevante per altri sottostanti e varianti.

C.16	Data di Esercizio, Data/e di Valutazione [e Date di Pagamento]	<p>[La Data di Esercizio dipende dalla performance del Sottostante.]</p> <p>[“Data di Esercizio” indica •.]</p> <p>[</p> <table border="1" data-bbox="587 322 1433 439"> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">“Data di Esercizio”</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">[prima] [•] Data di Valutazione</td> <td style="text-align: center;">[prima] [•] Data di Pagamento</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">[Data di Valutazione]¹⁸</td> <td style="text-align: center;">[•] Data di Pagamento¹⁹</td> </tr> </table> <p>]</p> <p>“Data/e di Valutazione”: [•] [la • (“[prima] Data di Valutazione”) [, la • (“• Data di Valutazione”)]²⁰ [e la • (“Data di Valutazione Finale”)] [•]]</p> <p>[“Data/e di Pagamento”: • (“[Prima] Data di Pagamento”) [, la • (“• Data di Pagamento”)]²¹ [e la • (“Ultima Data di Pagamento”)]]</p>		“Data di Esercizio”	[prima] [•] Data di Valutazione	[prima] [•] Data di Pagamento	[Data di Valutazione] ¹⁸	[•] Data di Pagamento ¹⁹
	“Data di Esercizio”							
[prima] [•] Data di Valutazione	[prima] [•] Data di Pagamento							
[Data di Valutazione] ¹⁸	[•] Data di Pagamento ¹⁹							
C.17	Modalità di regolamento	<p>Gli Strumenti Finanziari sono rappresentati da un certificato globale senza cedola, depositato presso Clearstream Banking AG, Neue Börsenstraße 8, 60487 Francoforte sul Meno, Germania. La consegna di certificati definitivi è esclusa per tutta la durata. I Certificati sono trasferibili sotto forma di diritti di comproprietà del certificato globale in conformità alle previsioni e ai regolamenti di Clearstream Banking AG.</p> <p>Tutti i Certificati si riterranno automaticamente esercitati alla Data di Esercizio senza che i rispettivi Portatori siano tenuti a presentare previa comunicazione. I Portatori non dovranno compilare alcuna comunicazione di esercizio dei Certificati. Tuttavia, i Portatori saranno autorizzati a rinunciare all’esercizio automatico mediante presentazione di una Comunicazione di Rinuncia. Nel caso in cui un Portatore presenti una Comunicazione di Rinuncia debitamente compilata, non avrà diritto a percepire l’Importo di Esercizio e la durata dei Certificati terminerà automaticamente alla Data di Esercizio senza alcun pagamento effettuato dall’Emittente.</p>						
C.18	Proventi degli strumenti finanziari	<p>L’Emittente è tenuto a pagare tutti gli importi dovuti ai sensi delle presenti condizioni alla [rispettiva] Data di Esercizio nella valuta menzionata alla sezione C.2. Qualora tale data non sia un Giorno Bancario, il pagamento verrà corrisposto il Giorno Bancario successivo. [“Giorno Bancario” indica qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.]</p> <p>Tutti gli importi dovuti dovranno essere pagati dall’Emittente a Clearstream Banking AG o a suo ordine al fine dell’accredito sui conti del relativo depositario per il trasferimento al Portatore.</p> <p>L’Emittente sarà liberato dall’obbligo di pagamento a suo carico nei confronti del Portatore, tramite l’effettuazione di tale pagamento a Clearstream Banking AG o a suo ordine.</p>						
C.19	Prezzo di Riferimento	[•]						

¹⁸ Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

¹⁹ Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

²⁰ Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

²¹ Questa opzione potrebbe essere applicabile più volte.

		<p>[Il prezzo di chiusura del Sottostante sulla Borsa di Riferimento alla [rispettiva] Data di Valutazione.]</p> <p>[Il prezzo di chiusura del Sottostante alla [rispettiva] Data di Valutazione, come calcolato e pubblicato dallo Sponsor.] [Exchange Delivery Settlement Price (EDSP), ossia il prezzo di regolamento di chiusura del Sottostante alla [rispettiva] Data di Valutazione, come calcolato e pubblicato dalla Borsa Correlata di Riferimento.]</p> <p>[“Borsa di Riferimento” indica •.] [“Borsa Correlata di Riferimento” indica •.] [“Sponsor” indica •.]</p>
C.20	Tipo di Sottostante e luogo in cui sono reperibili informazioni sul Sottostante	<p>Tipo: [azione] [indice]</p> <p>[Nome: •] [ISIN •] (“Sottostante”)</p> <p>Informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante sono pubblicate su un sito web accessibile al pubblico. Attualmente sono disponibili sul sito [www.onvista.de] [•].</p>

Sezione D - Rischi

L'acquisto dei Certificati comporta diversi rischi. L'Emittente desidera chiarire espressamente che le informazioni fornite rappresentano soltanto i rischi principali associati ad un investimento nei Certificati e i rischi noti all'Emittente alla data di approvazione del Prospetto di Base.

D.2	Informazioni sui principali rischi dell'Emittente	<p><u>Generali:</u></p> <p>Lo sfruttamento di opportunità d'affari e l'assunzione sistematica e controllata di rischio in relazione agli obiettivi di rendimento sono parte integrante dell'attività di controllo societario del Gruppo DZ BANK. Le attività risultanti dal modello aziendale del Gruppo DZ BANK richiedono la capacità di identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e comunicare opportunità e rischi.</p> <p>Requisito imprescindibile e di fondamentale importanza per le attività societarie è la possibilità di proteggersi dai rischi con un capitale adeguato e di detenere riserve liquide adeguate. Tutte le attività del Gruppo DZ BANK si ispirano pertanto al principio di assumere solo i rischi assolutamente necessari al raggiungimento degli obiettivi societari e solo nella misura in cui tali rischi appaiano gestibili.</p> <p>Tutte le società del gruppo sono integrate nel sistema di gestione dei rischi del Gruppo DZ BANK. Le seguenti società rappresentano il nucleo centrale del gruppo di servizi finanziari. Le società seguenti (nel seguito anche definite unità di gestione) sono considerate rilevanti dal punto di vista del loro contributo al rischio complessivo del Gruppo DZ BANK e sono pertanto direttamente incorporate nel sistema di gestione del rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DZ BANK - Bausparkasse Schwäbisch Hall AG, Schwäbisch Hall, (BSH) - Deutsche Genossenschafts-Hypothekenbank AG, Hamburg, (DG HYP) - DVB Bank SE, Frankfurt am Main, (DVB) - DZ BANK Ireland plc, Dublin, (DZ BANK Ireland) - DZ BANK Polska S.A., Warszawa, (DZ BANK Polska) - DZ PRIVATBANK S.A., Luxembourg-Strassen - R+V Versicherung AG, Wiesbaden, (R+V) - TeamBank AG Nürnberg, Nuremberg (TeamBank) - Union Asset Management Holding AG, Frankfurt am Main, (Union Asset
-----	--	---

Management Holding)
- VR-LEASING AG, Eschborn

Le altre società sono incluse nel sistema di gestione del rischio quali elementi del rischio azionario.

Le unità di gestione assicurano che le rispettive società controllate e partecipate siano altresì incluse nel sistema di gestione del rischio del Gruppo DZ BANK – indirettamente tramite le società controllate per maggioranza – e sono conformi ai requisiti minimi applicabili a livello del gruppo.

Il Gruppo DZ BANK e DZ BANK sono soggetti a rischi diversi in relazione all'ambito delle rispettive attività aziendali. Di seguito vengono descritte le principali tipologie di rischio:

Nota generale sui rischi

Il verificarsi di uno o più dei fattori di rischio indicati di seguito può avere un impatto negativo sul reddito, le attività e la situazione finanziaria dell'Emittente, con il risultato che l'Emittente potrebbe non essere in grado di ottemperare, completamente o parzialmente, ai propri obblighi relativamente agli strumenti finanziari emessi ai sensi del presente Prospetto di Base. Il motivo per cui vengono gestite le concentrazioni di rischio mediante un'analisi dei portafogli è quello di identificare i rischi negativi che potrebbero derivare dal sommarsi di rischi singoli e, ove necessario, di intraprendere azioni correttive.

Rischio di credito

Il **rischio di credito** è definito come rischio di perdite derivanti dall'insolvenza delle controparti (debitori, emittenti, altre controparti) o come perdita di valore causata dalla variazione del rating di credito di un debitore.

Il rischio di credito può insorgere nel corso dell'attività di finanziamento tradizionale e nelle attività di negoziazione. L'**attività di finanziamento tradizionale** è prevalentemente costituita da operazioni commerciali di erogazione di prestiti, ivi inclusi i contratti di garanzia finanziaria nonché gli impegni di credito. Nel contesto della gestione del rischio di credito, le **attività di negoziazione** si riferiscono ai prodotti dei mercati dei capitali, quali valori mobiliari (sia nel portafoglio bancario sia nel portafoglio di negoziazione), vaglia cambiari, derivati, attività dei mercati monetari garantite (quali le operazioni di pronti contro termine) e attività dei mercati monetari non garantite.

Nell'ambito dell'**attività di finanziamento tradizionale**, il rischio di credito insorge sotto forma di rischio di insolvenza. In questo contesto, il rischio di insolvenza è riferito al rischio che un cliente non sia in grado di effettuare il regolamento dei crediti risultanti da finanziamenti o anticipi erogati al cliente (inclusi i crediti su leasing) o di effettuare pagamenti scaduti o che insorgano perdite derivanti da sopravvenienze passive o da linee di credito impegnate presso terzi.

Il rischio di credito in relazione alle **attività di negoziazione** insorge sotto forma di rischio di insolvenza che può essere suddiviso in rischio di sostituzione, rischio dell'emittente e rischio di regolamento, a seconda del tipo di attività in questione.

Il **rischio di sostituzione** sui derivati è il rischio che la controparte diventi insolvente nel corso della durata di una operazione di negoziazione laddove le società del Gruppo DZ BANK possano stipulare una operazione equivalente con un'altra controparte solo sostenendo una spesa aggiuntiva pari al valore equo positivo al momento dell'insolvenza.

Il **rischio dell'emittente** è il rischio di incorrere in perdite dovute all'insolvenza degli emittenti di strumenti di debito o azionari negoziabili (quali obbligazioni, azioni, certificati di partecipazione agli utili), perdite derivanti da un'insolvenza correlata allo strumento sottostante nel caso dei derivati (ad esempio derivati di credito o azionari) o perdite derivanti da un'insolvenza correlata ai componenti di un fondo.

Il **rischio di regolamento** si verifica nel caso di operazioni di negoziazione non elaborate contemporaneamente. Il rischio è che le controparti non rispettino i propri obblighi essendosi già verificata la controprestazione.

Il **rischio di paese** è considerato una sottocategoria del rischio di credito.

Nel senso più stretto del termine, il rischio di paese si riferisce al rischio di conversione, trasferimento, divieto di pagamento o moratoria. Si tratta del rischio che il governo di un paese estero imponga limitazioni che impediscono a un debitore situato nel paese in questione di trasferire fondi a un creditore estero.

Nel senso più ampio del termine, il rischio di paese è parte integrante del rischio di credito. In questo caso, si riferisce al rischio derivante dall'esposizione al governo stesso (rischio sovrano) e al rischio che la qualità dell'esposizione complessiva a un paese risulti deteriorata per effetto di eventi specifici riguardanti quel paese.

Il rischio di credito relativo all'attività di finanziamento tradizionale è sostenuto principalmente da DZ BANK, BSH, DG HYP, DVB, TeamBank e VR-LEASING AG. Il rischio deriva dalle operazioni specifiche condotte da ciascuna società e, pertanto, presenta caratteristiche variabili in termini di diversificazione e di dimensioni in relazione al volume dell'attività.

Il rischio di credito delle attività di negoziazione è sostenuto principalmente da DZ BANK, BSH, DG HYP e DZ PRIVATBANK S.A. I rischi di sostituzione e di regolamento sono sostenuti prevalentemente con riferimento alle attività di negoziazione di DZ BANK. Il rischio dell'emittente deriva principalmente dalle attività di negoziazione e di investimento condotte da DZ BANK, BSH, DG HYP e DZ PRIVATBANK S.A. I soggetti BSH, DG HYP, DZ PRIVATBANK S.A. e R+V incorrono nel rischio di credito solo sulle attività di negoziazione del portafoglio bancario.

Rischio azionario

Nel Gruppo DZ BANK, il rischio azionario è inteso come il rischio di perdite derivanti da variazioni negative dell'equo valore della porzione del portafoglio di investimento azionario di lungo termine in cui i rischi non sono coperti da altri tipi di rischio. All'interno del Gruppo DZ BANK, il rischio azionario origina, principalmente, in capo a DZ BANK e, in misura minore, a BSH e R+V.

Rischio di mercato

Con rischio di mercato si intende il rischio di mercato in senso stretto e il rischio di liquidità del mercato.

Rischio di mercato in senso stretto – indicato di seguito come rischio di mercato – indica il rischio di perdite su strumenti finanziari o altre attività derivanti da oscillazioni negative dei prezzi di mercato o dei parametri che influenzano i prezzi. A seconda delle influenze sottostanti, il rischio di mercato può essere perlopiù suddiviso in rischio di tasso

di interesse, rischio di spread, rischio del prezzo azionario, rischio valutario e rischio dei prezzi delle commodity. Tali rischi sono causati da variazioni della curva dei rendimenti, dello spread di credito, dei tassi di cambio, dei prezzi delle azioni e dei prezzi delle commodity. I rischi dovuti a eventi improvvisi (modifiche dei rating) sono definiti rischi incrementali e costituiscono una componente distinta del rischio di mercato.

Il rischio di mercato insorge nel Gruppo DZ BANK, in modo particolare a seguito delle attività di negoziazione sul conto clienti di DZ BANK, dalla funzione di accentramento della tesoreria (cash pooling) svolta da DZ BANK per la rete finanziaria cooperativa Volksbanken Raiffeisenbanken, dalle attività di finanziamento, dalle attività di finanziamento immobiliare, dalle operazioni di building society, dagli investimenti e dalle attività di emissione delle diverse società del gruppo. Il rischio di spread è la tipologia più significativa di rischio di mercato per il Gruppo DZ BANK.

Con **rischio di liquidità del mercato** si intende il rischio di perdita derivante da variazioni negative della liquidità di mercato, ad esempio a causa di una riduzione dello spessore del mercato o di eventi di turbativa dello stesso. In questi casi, le attività possono essere liquidate sui mercati solo se vengono scontate ed è possibile effettuare solo una gestione attiva limitata del rischio. Il rischio di liquidità del mercato insorge principalmente in relazione ad attività sui mercati monetari e agli strumenti finanziari già detenuti in portafoglio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che non siano disponibili liquidità e mezzi di pagamento in misura sufficiente ad assicurare il rispetto degli obblighi di pagamento. Il rischio di liquidità, pertanto, equivale al rischio di insolvenza.

Il rischio di liquidità deriva dalla mancata corrispondenza in termini di tempistiche e di importi dei flussi di cassa previsti in ingresso e in uscita. I seguenti fattori chiave influenzano il livello di rischio di liquidità:

- la struttura di finanziamento delle attività di prestito
- le incertezze legate alla liquidità vincolata in emissioni e certificati strutturati di rifinanziamento
- le modifiche del volume di depositi e prestiti
- il potenziale di finanziamento sui mercati monetari e sui mercati dei capitali
- l' idoneità dei titoli all' utilizzo sotto forma di garanzia collaterale e la vendibilità di tali titoli
- il potenziale esercizio delle opzioni di liquidità (ad esempio sotto forma di impegni di prestito o di liquidità irrevocabili)
- l' obbligo da parte del Gruppo DZ BANK di costituire in pegno il proprio collateral (ad esempio, per gli strumenti derivati o in relazione a garanzie di pagamento nell' ambito della liquidità infragiornaliera)

Il rischio di liquidità insorge inoltre nel caso di modifiche del rating del Gruppo DZ BANK qualora i requisiti contrattuali di prestazione di collateral dipendano dal rating.

Il livello del rischio di liquidità nel Gruppo DZ BANK è determinato dalle attività di DZ BANK e delle seguenti unità di gestione: BSH, DG HYP, DVB, DZ BANK Ireland, DZ PRIVATBANK S.A., TeamBank e VR-Leasing AG.

Rischio tecnico specifico delle società "home savings and loan"

Il rischio tecnico di una società specializzata nei finanziamenti e nella promozione dell'acquisto di case (home savings and loan) è suddiviso in due componenti: rischio delle nuove attività e rischio collettivo. Il rischio delle nuove attività è il rischio di un impatto negativo derivante da possibili variazioni rispetto al volume pianificato delle nuove attività.

Il rischio collettivo si riferisce al rischio di un impatto negativo derivante da eventuali differenze tra la performance effettiva e quella prevista delle attività collettive di building society, dovute a variazioni significative di lungo termine del comportamento dei clienti non correlate a oscillazioni dei tassi di interesse.

Il rischio tecnico di una società specializzata nella promozione e nel finanziamento dell'acquisto di case, insorge nel Gruppo DZ BANK in relazione alle attività di BSH. Il rischio di attività di BSH costituisce parte integrante di questo rischio tecnico.

Il rischio tecnico di una società specializzata nel finanziamento e nella promozione dell'acquisto di case è strettamente correlato al modello aziendale di BSH e, come tale, non può essere evitato.

Rischio attuariale

Il rischio attuariale è il rischio che il costo effettivo dei risarcimenti e dei benefici si discosti dal costo previsto a seguito di motivi fortuiti, errori o cambiamenti. Il rischio attuariale comprende il rischio biometrico, il rischio di garanzia del tasso di interesse, il rischio di premi e risarcimenti, il rischio di riserva, il rischio dei costi e il rischio di estinzione anticipata.

Il **rischio biometrico** nelle attività di assicurazione diretta vita e assicurazioni pensionistiche include i rischi di morte, longevità, invalidità e cure assistenziali di lungo termine. I tassi di mortalità diversi dai tassi presunti determinano il rischio di morte e il rischio di longevità. Analogamente, il numero effettivo di persone che dipendono da cure assistenziali o impossibilitate a lavorare per invalidità può superare il numero ipotizzato nei calcoli.

Il **rischio di garanzia del tasso di interesse** può insorgere nelle attività di assicurazione diretta vita e assicurazioni pensionistiche, nonché nelle assicurazioni ramo danni con rimborso del premio, in quanto i tassi di crescita garantita minima concordati per taluni prodotti al momento della stipula del contratto potrebbero non essere necessariamente ottenuti sui mercati dei capitali nel lungo termine.

Il **rischio di premio e risarcimento** nella attività di assicurazione diretta non vita e nel ramo delle riassicurazioni attive è il rischio che gli indennizzi futuri in relazione alle perdite assicurate che non si sono ancora concretizzate siano più elevati del previsto. Il **rischio di disastro naturale**, che include i rischi cumulativi derivanti da molteplici richieste di risarcimento causate da un unico evento negativo, è particolarmente importante e rientra nel rischio di premio e di risarcimento.

Il **rischio di riserva** nelle attività di assicurazione diretta non vita e nelle attività di riassicurazione attiva è riferito alle situazioni in cui le riserve per perdite riconosciute per le perdite che si sono già concretizzate si rivelano inadeguate.

Il **rischio dei costi** insorge nei casi in cui i costi effettivi non possono essere coperti dai costi inclusi nei relativi calcoli.

Il **rischio di estinzione anticipata** nelle attività di assicurazione diretta vita e di assicurazioni pensionistiche insorge in presenza di una differenza tra il comportamento effettivo dei detentori di polizze in relazione all'estinzione anticipata delle stesse rispetto alla data di scadenza concordata e le ipotesi utilizzate per i calcoli dei costi.

Nel Gruppo DZ BANK, il rischio attuariale deriva dalle attività della controllata assicurativa R+V e dalle società che la costituiscono. Il rischio deriva dalle attività di assicurazione diretta vita, assicurazioni pensionistiche e sanitarie, assicurazione diretta non vita e riassicurazioni attive.

Rischio operativo

DZ BANK definisce il rischio operativo come il rischio di perdite causate dal comportamento umano, malfunzionamenti degli apparati tecnologici, difetti nella gestione di progetto o di processo, o eventi esterni. Questa definizione è molto simile alla definizione regolamentare. Il rischio legale è ricompreso in questa definizione. Le altre principali unità di gestione all'interno del Gruppo DZ BANK utilizzano anch'esse questa definizione o una definizione analoga a quella del Regolamento sulla Solvibilità (Solvabilitätsverordnung). Le attività di DZ BANK e quelle di BSH, DG HYP, DVB, DZ PRIVATBANK S.A., R+V, TeamBank e Union Asset Management Holding incidono in modo significativo sul rischio operativo.

Rischio di attività

Il rischio di attività denota il rischio di perdite derivanti dalla volatilità degli utili che, per una data strategia aziendale, è causata da modifiche delle condizioni o dei parametri esterni (ad esempio, il contesto in termini economici o di prodotto, il comportamento dei clienti e la concorrenza).

Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione si riferisce al rischio di perdite dovute a eventi che minano la fiducia dei clienti, degli investitori, del mercato del lavoro o del pubblico in generale verso le società del Gruppo DZ BANK o verso i prodotti e servizi da esse offerti.

Il rischio di reputazione può insorgere per effetto della cristallizzazione di altri rischi, ma anche a causa di altre informazioni negative pubblicamente disponibili in merito alle società del Gruppo DZ BANK.

Il rischio di reputazione è considerato nell'ambito del rischio di attività ed è pertanto implicitamente incluso nella misurazione del rischio e dell'adeguatezza patrimoniale nel Gruppo DZ BANK. Il rischio di eventuali difficoltà nell'ottenimento di finanziamenti per effetto di danni alla reputazione del gruppo viene specificatamente considerato nella gestione del rischio di liquidità.

Crisi del debito sovrano europeo

Le economie di alcuni paesi della zona euro, quali il Portogallo, l'Irlanda, la Grecia e la Spagna, sono tuttora caratterizzate da importanti deficit di bilancio, a cui si aggiungono livelli di debito statale elevati in relazione al prodotto interno lordo. Anche in Italia il rapporto tra debito statale e prodotto interno lordo è tuttora elevato, malgrado sia

		possibile realizzare una significativa riduzione del deficit di bilancio.
[D.3]	Principali rischi relativi agli strumenti finanziari	I principali rischi sono spiegati nella sezione D.6.]
D.6	Principali rischi relativi agli strumenti finanziari	<p><u>Rischio dovuto al Profilo di Pagamento dei Certificati</u> <i>[[Certificati Bonus con e senza Cap - Profili di Pagamento 1 e 2]</i></p> <p>Il rischio della struttura dei Certificati è dovuto al fatto che l'ammontare dell'Importo di Esercizio è legato alla performance del Sottostante, la quale performance può variare nel corso del tempo oppure avere un andamento diverso dalle aspettative degli investitori. Questa strutturazione comporta per l'investitore il rischio che il capitale investito possa non essere sempre recuperabile o non completamente recuperabile. La perdita del capitale potrebbe essere di notevole entità, pertanto l'intero capitale investito potrebbe andare perduto. La perdita totale potrebbe verificarsi nel caso in cui il Prezzo di Riferimento scenda o sia sceso a zero.</p> <p>Anche nel caso in cui il capitale investito non sia perso del tutto, sussiste il rischio che il rendimento non sia paragonabile a quello di un investimento con durata simile e tasso di interesse pari a quello di mercato. Inoltre, [in virtù della struttura, l'investitore partecipa solo in modo limitato a un eventuale andamento positivo del Sottostante], [e] [in generale non partecipa alle normali distribuzioni (ad esempio i dividendi) pagate sul Sottostante] [o] [sui titoli sui quali il Sottostante si basa]. Non esiste alcuna garanzia che l'andamento del Sottostante sia in linea con le aspettative dell'investitore.]</p> <p><i>[[Certificati Express - Profili di Pagamento 3 e 4]</i></p> <p>Il rischio della struttura dei Certificati è dovuto al fatto che la Data di Esercizio e l'ammontare dell'Importo di Esercizio sono legati alla performance del Sottostante, la quale performance può variare nel corso del tempo oppure avere un andamento diverso dalle aspettative degli investitori. Questa strutturazione comporta per l'investitore il rischio che il capitale investito possa non essere sempre recuperabile o non completamente recuperabile. La perdita di capitale potrebbe essere di notevole entità, pertanto l'intero capitale investito potrebbe andare perduto. La perdita totale potrebbe verificarsi nel caso in cui il Prezzo di Riferimento alla Data di Valutazione Finale scenda o sia sceso a zero.</p> <p>Anche nel caso in cui il capitale investito non sia perso del tutto, sussiste il rischio che il rendimento non sia paragonabile a quello di un investimento con durata simile e tasso di interesse pari a quello di mercato. Inoltre, [in virtù della struttura, l'investitore partecipa solo in modo limitato a un eventuale andamento positivo del Sottostante], [e] [in generale non partecipa alle normali distribuzioni (ad esempio i dividendi) pagate sul Sottostante] [o] [sui titoli sui quali il Sottostante si basa]. Non esiste alcuna garanzia che l'andamento del Sottostante sia in linea con le aspettative dell'investitore.</p> <p>Inoltre, l'investitore è esposto a un rischio in relazione alla durata del proprio investimento, nel momento in cui i Certificati vengono esercitati in anticipo, se il Prezzo di Riferimento raggiunge o supera, rispettivamente il [relativo] Livello di Esercizio alla relativa Data di Valutazione (ad esclusione di [alcune Data die Valutazione definito e] della Data di Valutazione Finale).]</p> <p><i>[[Certificati Garantiti - Profili di Pagamento 5 e 6]</i></p> <p>Il rischio della struttura dei Certificati è dovuto al fatto che l'ammontare dell'Importo di Esercizio è legato alla performance del Sottostante, la quale performance può variare nel</p>

corso del tempo oppure avere un andamento diverso dalle aspettative degli investitori. A causa di tale struttura, l'investitore corre il rischio che il rendimento non sia paragonabile a quello di un investimento con durata simile e tasso di interesse pari a quello di mercato. Inoltre, [in virtù della struttura, l'investitore partecipa solo in modo limitato a un eventuale andamento positivo del Sottostante], [e] [in generale non partecipa alle normali distribuzioni (ad esempio i dividendi) pagate sul Sottostante] [o] [sui titoli sui quali il Sottostante si basa]. Non esiste alcuna garanzia che l'andamento del Sottostante sia in linea con le aspettative dell'investitore.]

Rischio di oscillazione dei prezzi o rischi del prezzo di mercato dovuti alla struttura dipendente dal Sottostante

Non viene garantita alcuna performance specifica. La performance passata dei Certificati non costituisce una garanzia della performance futura. Il rischio di oscillazione dei prezzi può verificarsi se i Certificati vengono venduti prima della scadenza. La performance dei Certificati durante la durata degli stessi dipende in prima istanza dal prezzo del Sottostante. Se i Certificati vengono venduti prima della scadenza, il prezzo di vendita può risultare inferiore al prezzo di acquisizione [o all'Importo di Garanzia del Capitale].

Altri rischi del prezzo di mercato

I Certificati sono strumenti finanziari di nuova emissione. Ove applicabile, prima della loro data di emissione non vi è un mercato pubblico. A partire dalla [data di emissione] [dall'Inizio dell'Offerta al Pubblico], l'Emittente intende fornire prezzi di acquisto per i Certificati e acquistarli in ciascun giorno di negoziazione su richiesta. In ogni caso, l'Emittente non assume alcuna obbligazione giuridica relativamente al livello dei prezzi di acquisto, né è vincolato all'impegno di fornire prezzi di acquisto. [Anche se è previsto che i Certificati vengano quotati o ammessi [in un mercato regolamentato] [in un mercato non regolamentato (Freiverkehr)] [(tempestivamente) dopo la data di emissione] [all'Inizio dell'Offerta al Pubblico], non vi è la certezza che si sviluppi un mercato pubblico attivo per i Certificati e che la quotazione o l'ammissione vengano mantenute nel tempo.] [L'investitore può inoltre essere esposto al rischio che, a causa della mancata quotazione o non ammissione dei Certificati in un mercato regolamentato o non regolamentato (ad esempio Freiverkehr), non esista un mercato liquido e la negoziazione dei Certificati sia limitata, riducendo la capacità dell'investitore di vendere nel corso della loro durata.] Quanto più il prezzo del Sottostante diminuisce e per questo il prezzo dei Certificati diminuisce, se del caso, e/o altri fattori negativi entrano in gioco, tanto più la negoziazione dei Certificati può essere limitata per mancanza di domanda.

Rischio di liquidità in relazione al volume di collocamento

La liquidità dei Certificati dipende dall'effettivo volume di emissione. Se il volume di collocamento è di entità ridotta, ciò può influenzare negativamente la liquidità dei Certificati.

Rischio di conflitti d'interesse

Talune attività di business dell'Emittente nel Sottostante possono avere un impatto negativo sul prezzo dei Certificati.

Possono inoltre insorgere conflitti di interessi in relazione all'esercizio di diritti e/o agli obblighi dell'Emittente che siano collegati al calcolo degli importi dovuti.

L'investitore può essere esposto anche ai seguenti rischi:

- rischio derivante dal Sottostante
- costi di transazione

		<ul style="list-style-type: none"> - potenziale perdita aggiuntiva nel caso in cui l'investitore abbia contratto un prestito per acquistare i Certificati - impatto di possibili attività di copertura dell'Emittente - impatto delle attività di esclusione o limitazione del rischio da parte dell'investitore [- potenziali perdite aggiuntive in caso di fluttuazione dei tassi di cambio (rischi valutari)]
Sezione E - Offerta		
E.2b	Ragioni dell'offerta	Non applicabile- realizzazione dei profitti.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	<p>[I Certificati saranno [o sono stati] offerti da DZ BANK nell'ambito di un'Offerta al Pubblico nel periodo dal • al • (periodo di sottoscrizione) a un prezzo di emissione iniziale di [Euro] [•] • [più una commissione di vendita iniziale di •% per Certificato] per la sottoscrizione. [L'Emittente si riserva il diritto di chiudere anticipatamente o di prorogare il periodo di sottoscrizione prima del •.] [•]]</p> <p>[I Certificati saranno offerti da DZ BANK nell'ambito di un'Offerta al Pubblico il • (data di sottoscrizione) a un prezzo di emissione iniziale di [Euro] [•] • [più una commissione di vendita iniziale di •% per Certificato] per la sottoscrizione. L'Emittente si riserva il diritto di prorogare l'Offerta al Pubblico oltre la data di sottoscrizione.]</p> <p>[Il prezzo di emissione iniziale dei Certificati sarà determinato prima dell'[Inizio dell'Offerta al Pubblico] [•] e in modo continuativo in seguito. Il prezzo di emissione iniziale per l'ISIN [è] [equivalente a] [•].]</p> <p>[L'Offerta al Pubblico termina alla fine della durata [e, in ogni caso, non oltre un anno dalla data delle presenti Condizioni Definitive] [•].]</p> <p>[Il prezzo di emissione dei Certificati si basa sui modelli di determinazione dei prezzi interni dell'Emittente. Tali prezzi di norma contengono costi che, inter alia, coprono il costo sostenuto dall'Emittente per la strutturazione dei Certificati, per la copertura del rischio dell'Emittente e per la distribuzione.]</p> <p>[Sia il prezzo di emissione iniziale dei Certificati sia i prezzi di acquisto e vendita offerti dall'Emittente nel corso della durata si basano su modelli di determinazione dei prezzi interni dell'Emittente. Tali prezzi di norma contengono costi che, inter alia, coprono il costo sostenuto dall'Emittente per la strutturazione dei Certificati, per la copertura del rischio dell'Emittente e per la distribuzione.]</p> <p>[Data di emissione: •]</p> <p>DZ BANK agisce in qualità di agente di pagamento.</p>
E.4	Interessi e conflitti di interessi di persone fisiche e giuridiche coinvolte nell'Emissione/Offerta	L'Emittente e/o i membri del Consiglio di Amministrazione, o i dipendenti coinvolti nell'emissione dei Certificati, potrebbero vantare conflitti di interesse in relazione ai Certificati o all'Emittente, nel caso di emissioni ai sensi del Prospetto di Base, per effetto di altri investimenti o attività che potrebbero avere un impatto sui Certificati. [•]
E.7	Stima delle spese addebitate all'investitore dall'Emittente o da	[L'investitore può acquistare i Certificati al prezzo di emissione riportato nell'elemento E.3 [più la commissione di vendita] [nel periodo di sottoscrizione] [alla data di sottoscrizione].] [•]

	un offerente	[L'investitore può acquistare il Certificato al prezzo di emissione iniziale riportato nell'elemento E.3. [Il prezzo di emissione iniziale sarà determinato prima dell'[Inizio dell'Offerta al Pubblico] [●] e in modo continuativo in seguito.]
--	---------------------	--